CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

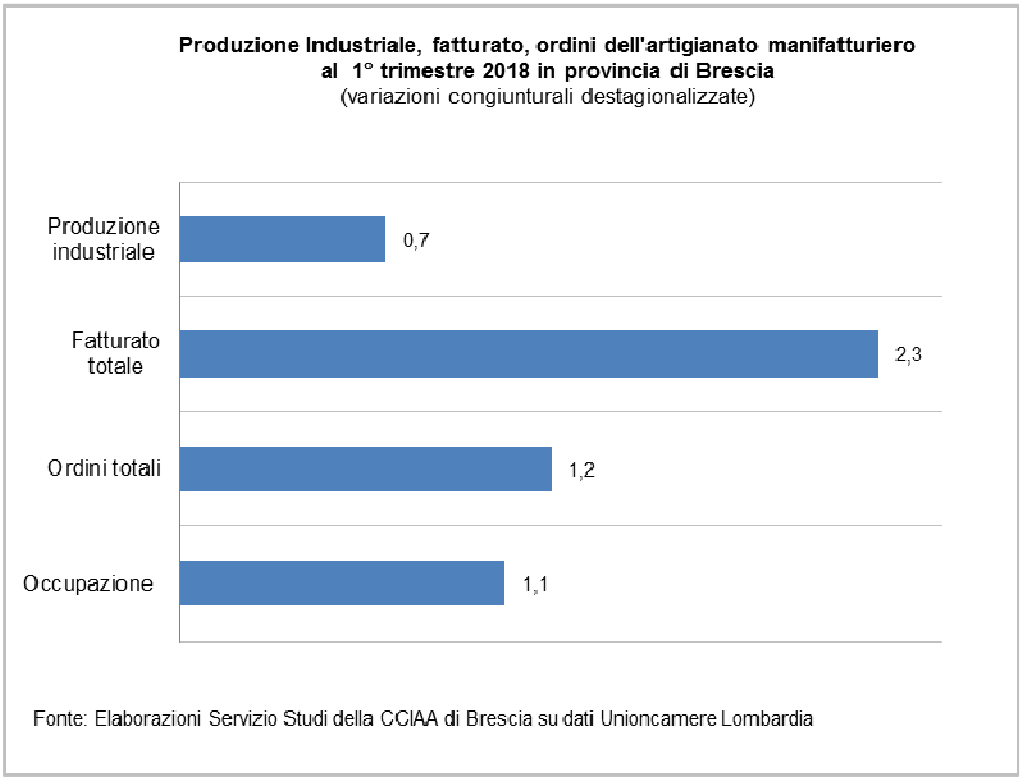
# CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 1° TRIMESTRE 2018

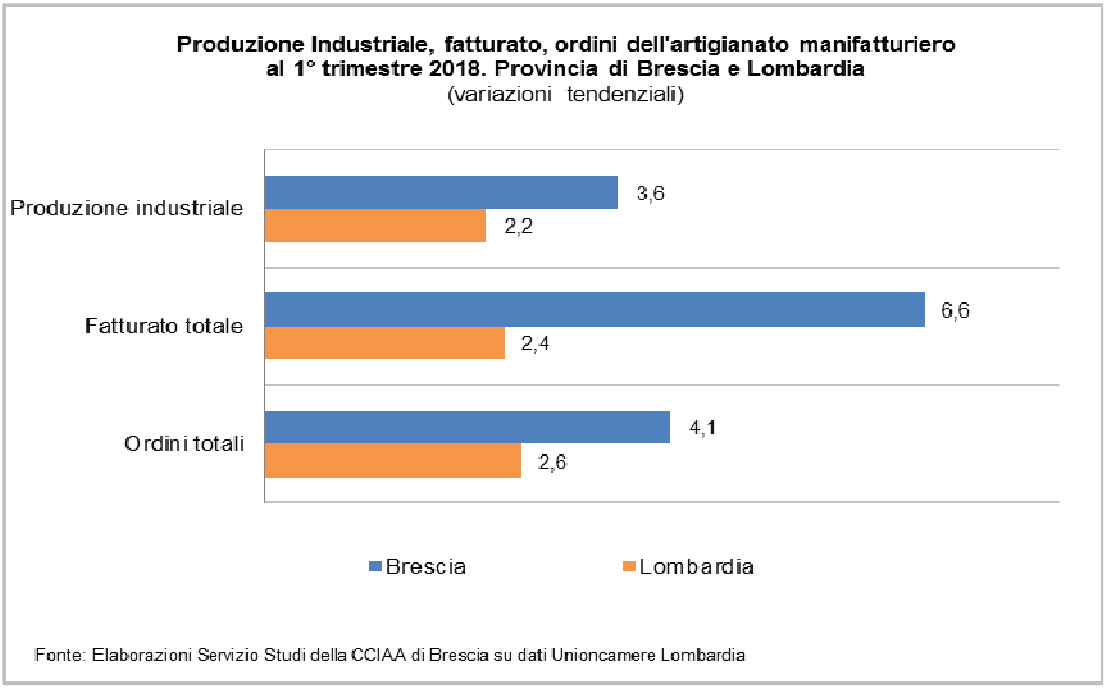
**Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.**
**Elaborazioni a cura del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia.**

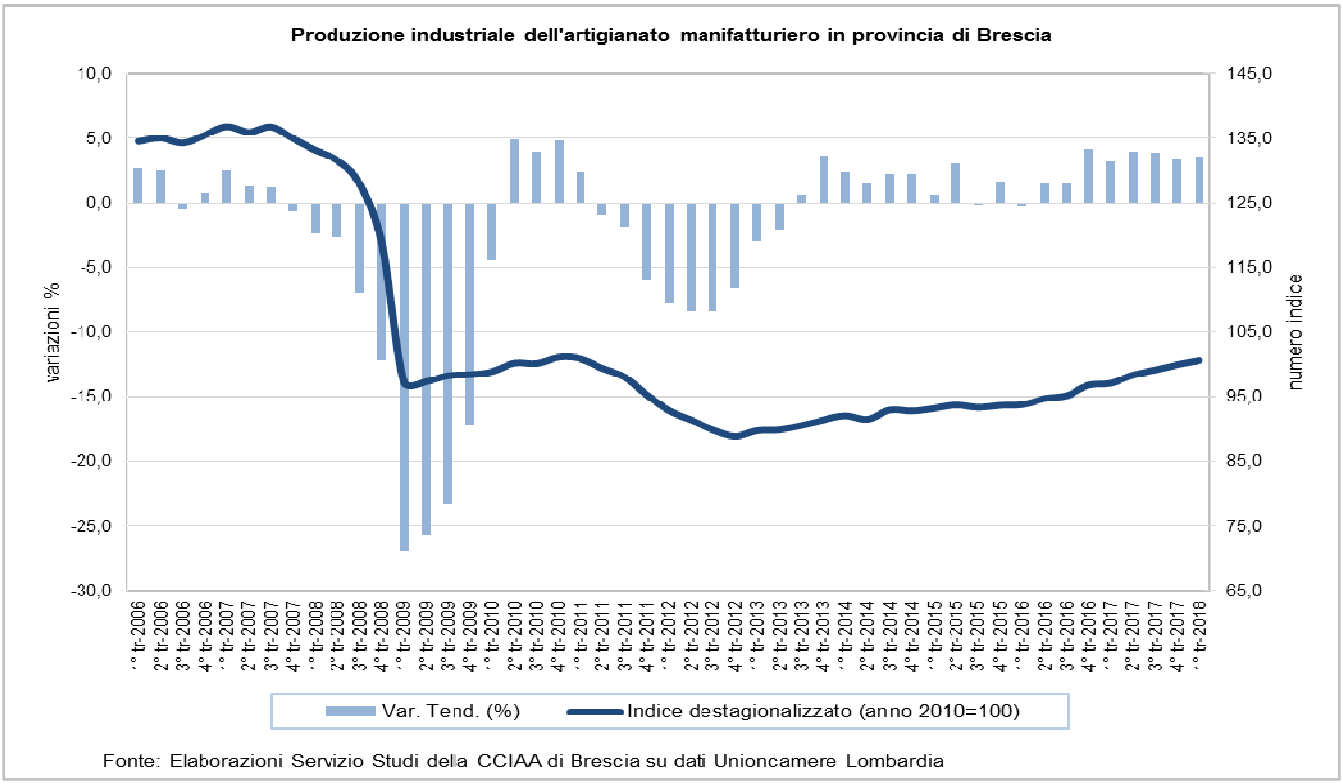
Continua la crescita della manifattura artigiana bresciana che prosegue il percorso positivo intrapreso durante il 2016: da gennaio a marzo la produzione è cresciuta, su base annua, del 3,6%. Il fatturato ha realizzato un incremento più significativo (+6,6%) ed il tasso di utilizzo degli impianti è salito al 69,4%. Il quadro positivo è confermato anche dagli ordinativi che sono cresciuti, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, del 4,1%.

Al netto degli effetti stagionali, la produzione è cresciuta, rispetto al trimestre scorso, dello 0,7%, il fatturato del 2,3% e gli ordini dell'1,2%. Positivo anche il risultato dell'occupazione con un incremento dell'1,1%.

Il confronto territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso migliori della media lombarda.





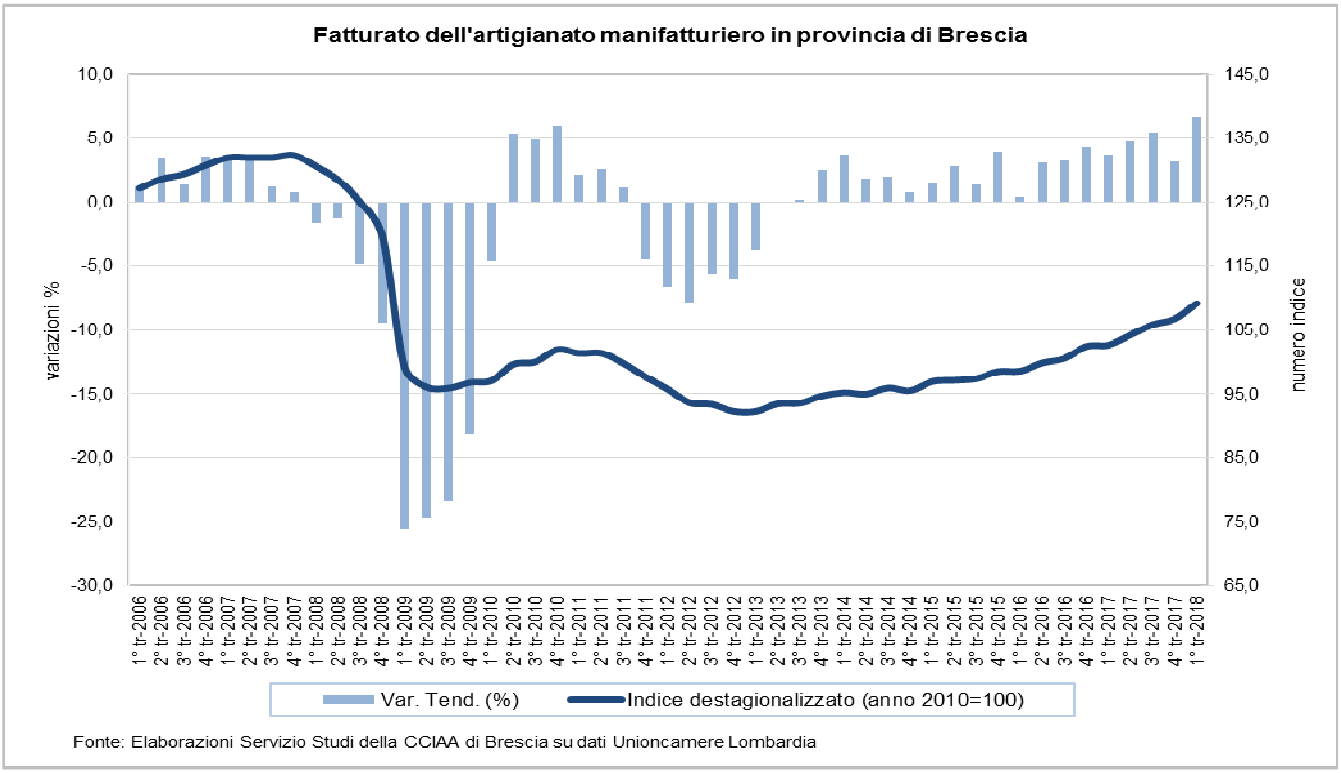

La dinamica produttiva è evidente dall'andamento dell'indice della produzione manifatturiera artigiana: dopo avere raggiunto il punto di minimo alla fine del 2012, ha seguito su un percorso di crescita lento ma costante, irrobustito dai risultati positivi del 2016-2017 e consolidato nel primo trimestre del 2018. Questo processo ha consentito di recuperare i livelli di produzione persi nel biennio 2011-2012.

Da un punto di vista settoriale i maggiori incrementi produttivi sono stati registrati dal legno-mobilio (+5,6%), dalla meccanica (+4,9%), dalla siderurgia (+4,5%) e dalla gomma-

plastica (+3,1%). In contrazione significativa il comparto delle pelli-calzature (-6,6%) seguita a distanza dall'alimentare (-0,6%) e dai minerali non metalliferi (-0,6%).
La crescita produttiva dell'ultimo trimestre è stata positiva per tutte le dimensioni d'impresa con un dinamica più sostenuta per le medie imprese (6-9 addetti) che hanno registrato una crescita annua del 4,3% seguite dalle grandi (10-49 addetti; +3,6%) e dalle piccole (3-5 addetti; +2,9%).

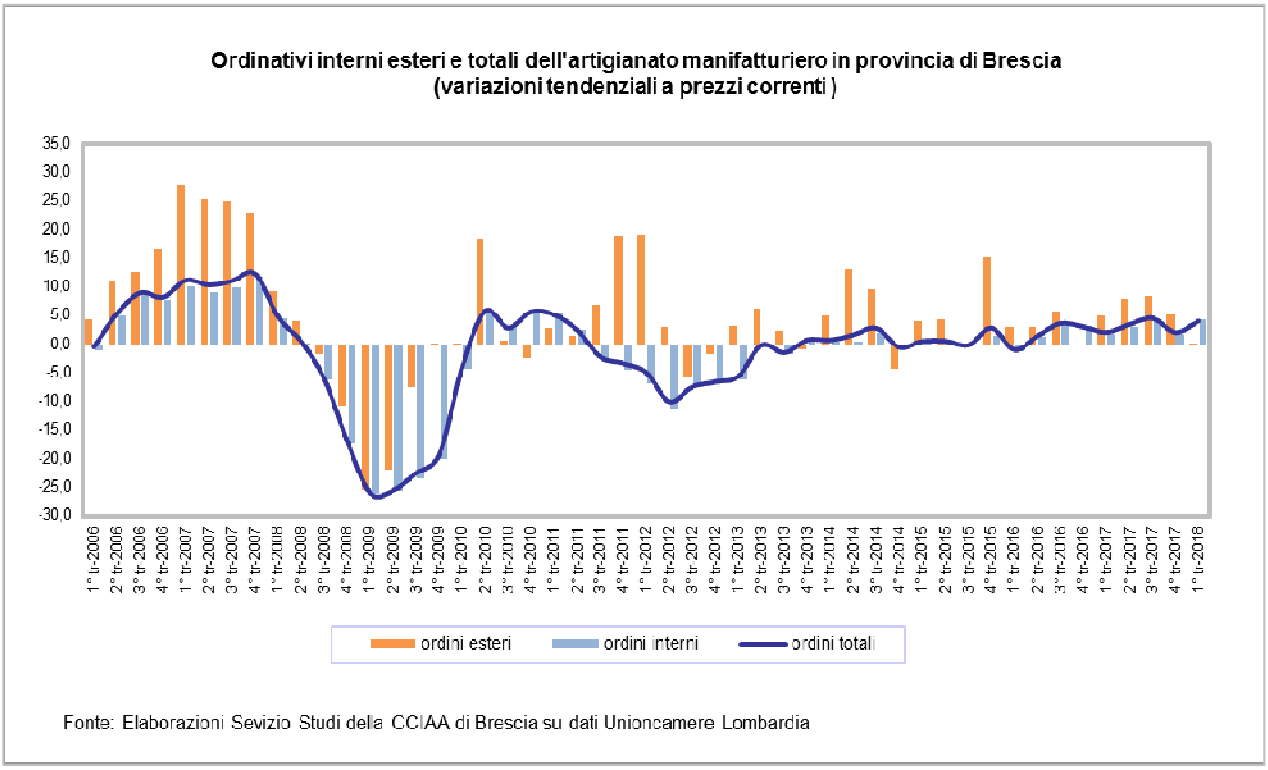
## FATTURATO

Il fatturato del comparto artigianato segna un incremento tendenziale più intenso della produzione pari al 6,6% e congiunturale del 2,3% anche grazie alla ripartenza dei prezzi.
Le dinamiche dell'indice destagionalizzato del fatturato totale sono simili a quelle viste per la produzione industriale ma con un recupero più robusto, i livelli di fatturato hanno, infatti, superato quelli del 2010, anche se quelli del periodo pre-crisi del 2009 restano ancora lontani.



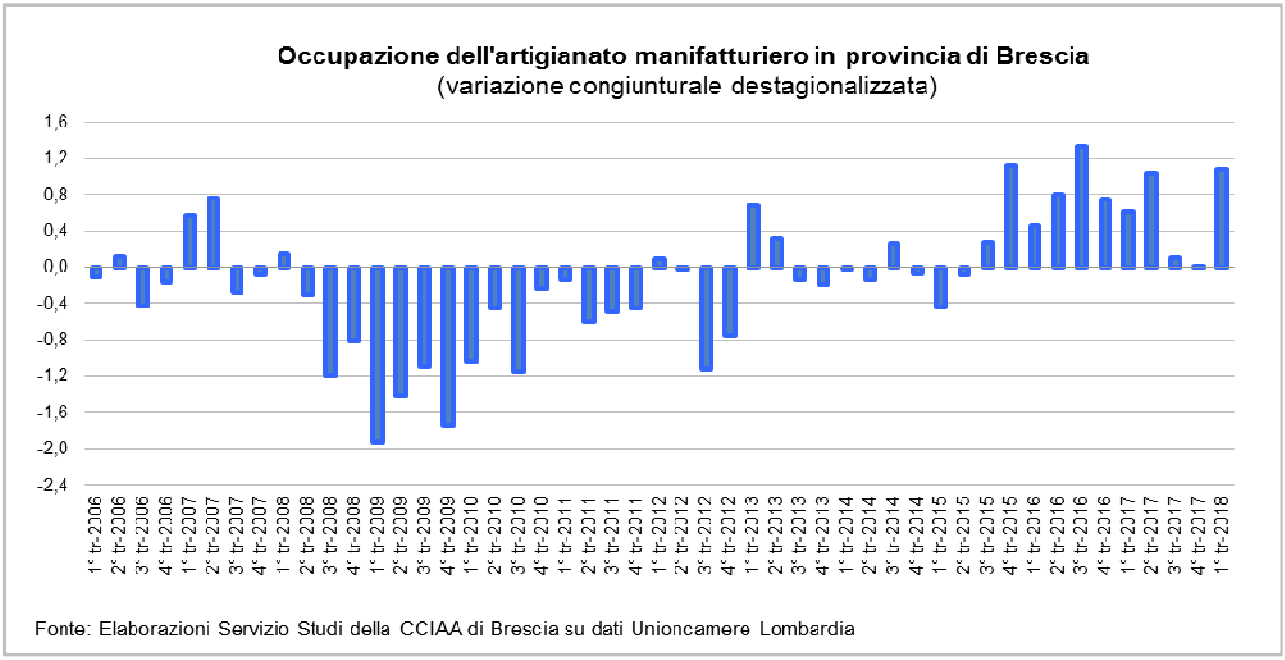
## ORDINI

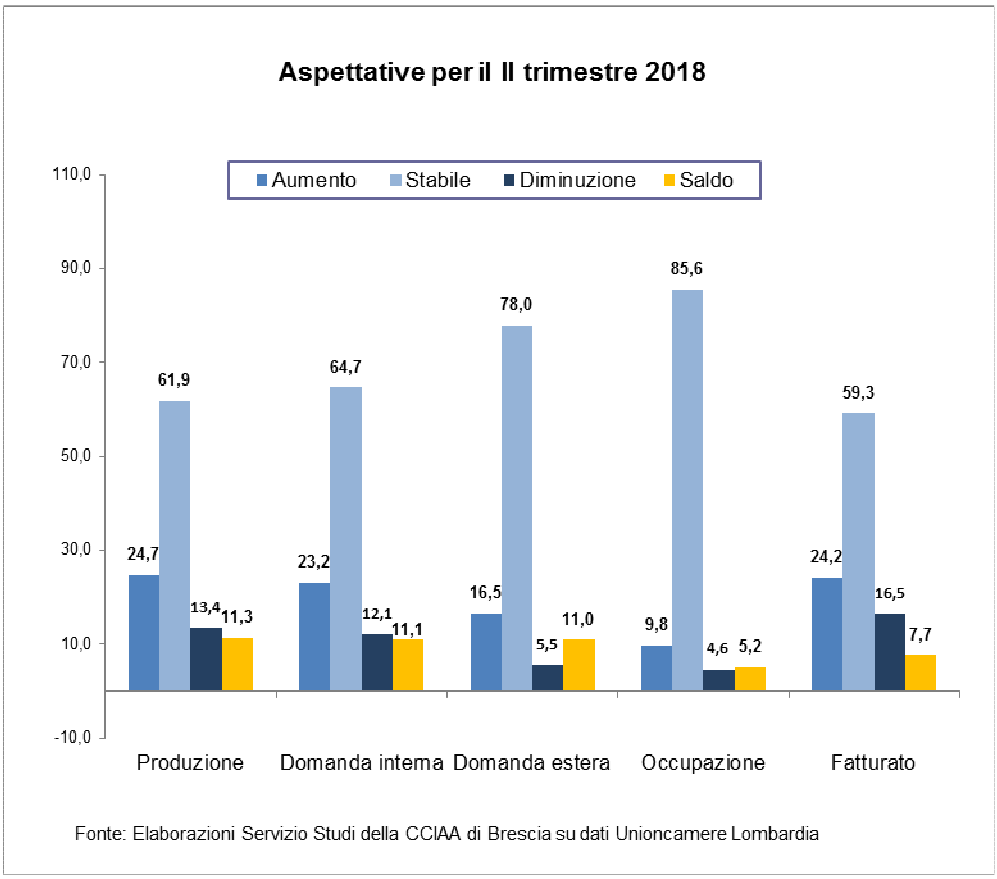
Gli ordini sono cresciuti del 4,1%, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, stimolati dalla domanda interna (ordini interni +4,4%). La componente estera presenta un risultato leggermente positivo (+0,3%), ma in rallentamento rispetto a quelli conseguiti nei trimestri precedenti. Va sottolineato però che il peso del fatturato riconducibile al mercato estero rappresenta per le imprese artigiane un quota limitata (7,6%).




## OCCUPAZIONE

Nel primo trimestre dell'anno il numero degli addetti torna a crescere, il saldo tra tasso di ingresso e di uscita si è chiuso in positivo (1,1%). Aumenta la quota di imprese che ha fatto ricorso alla Cassa integrazione guadagni attestandosi al 2,5% per un totale sul monte ore lavorate complessivo pari allo 0,4%.




## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

I risultati complessivamente positivi si riflettono sulle aspettative degli imprenditori artigiani per il secondo trimestre del 2018. Le attese sono, infatti, moderatamente ottimistiche su tutti i fronti: produzione, domanda interna, domanda estera, fatturato e occupazione. Resta, comunque, molto alta la quota di imprenditori che prevedono la stabilità di tutti gli indicatori per il prossimo trimestre.